



Città di Finale Ligure

# VEGAN Friendly

*Cerca amici*

In fondo non è una cosa difficile. Basta avere l'idea, una persona che ci metta interesse e passione per promuoverla, un po' di disponibilità da parte di cittadini, commercianti e imprenditori e un sindaco lungimirante e collaborativo che dia il suo benestare all'iniziativa. A Finale Ligure si è verificata la felice combinazione di questi ingredienti e la cittadina è diventata il primo Comune Vegan Friendly d'Italia. Significa che anche chi ha scelto di vivere nel rispetto della vita animale, e di conseguenza di non nutrirsi, vestirsi, curarsi o utilizzare in alcun modo prodotti che dagli animali derivino, a Finale Ligure sarà ben accolto e troverà ristoranti, negozi, bar, gelaterie e farmacie che gli garantiranno di poter restare fedele al suo stile di vita. «Il nostro obiettivo è creare un ponte di amicizia tra onnivori e vegani. Una forma di collaborazione e insieme di rispetto reciproco tra chi vive seguendo principi etici diversi», dice Michela Bardini, giornalista, mente, anima e motore del progetto. Niente guerra, insomma, tra chi continua a prediligere un filetto al sangue o una costata e chi nel piatto vuole solo prodotti vegetali. Nessuna crociata, nessuna campagna di persuasione. Piuttosto una pacifica convivenza che tenga conto delle esigenze di entrambi gli "schieramenti". A Finale Ligure, insomma, è finita l'era di chi, da vegano, al ristorante poteva contare al massimo su un'insalata mista. «E poi, chissà, la vicinanza e l'accettazione di un diverso punto di vista in fatto di alimentazione - e non solo - potrebbero aprire la strada della consapevolezza...», suggerisce Michela Bardini, da anni vegana a tutto tondo.

Nella pratica, l'iniziativa prevede che gli esercizi commerciali aderenti garantiscano ai propri clienti almeno un prodotto vegan. Per chi vende cibo e bevande, è sufficiente che aggiunga nel menù, di fianco alla proposta vegana, una V o la dicitura 100%

vegetale. Per gli altri esercizi commerciali (abbigliamento e farmacie, ad esempio) esporranno l'adesivo Vegan Friendly per segnalare che in vendita c'è almeno un prodotto che non è di derivazione animale.

«Non ci nascondiamo che se il nostro progetto, presentato in Comune attraverso l'associazione Le Tre Terre-Costa Balenae, è andato in porto», continua Bardini, «è perché abbiamo trovato nell'amministrazione un interlocutore sensibile». Ugo Frascherelli è il sindaco di Finale, eletto lo scorso maggio sulla base di un programma che puntava molto su turismo e ambiente, due settori che potrebbero trarre beneficio dall'iniziativa. «Ho dato il mio appoggio perché penso sia un modo di fare accoglienza, una vocazione che chi fa turismo deve avere. Qui a Finale, tra l'altro, c'è già un ristorante vegano dove, lo dico da onnivoro, si mangia benissimo», dice il sindaco Frascherelli. «Se poi l'iniziativa Vegan Friendly si tradurrà anche in un beneficio per il turismo, ben venga».

I numeri evidenziati nel rapporto Eurispes 2014 danno ragione a Vasco Merciadri: il popolo di vegetariani e vegani in Italia è in rapidissimo aumento e rappresenta il 7,1% della popolazione: circa 4,2 milioni di persone, contro 3 milioni e 720mila del 2013. (Di Donatella Bogo, estratto dall'inserto SETTE del Corriere della Sera del 7 novembre 2014).



**Vegan Friendly** è presente su:

FACEBOOK : [Vegan Friendly Finale Ligure](#)

TWITTER : [@veganfriendlyfl](#)

Sul sito [www.veganfriendlyfl.it](http://www.veganfriendlyfl.it)

Email: [veganfriendlyfl@gmail.com](mailto:veganfriendlyfl@gmail.com)

## MODULO ADESIONE ALLA NEWSLETTER DI VEGAN FRIENDLY

NOME

COGNOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

PROFESSIONE

EMAIL

TELEFONO